

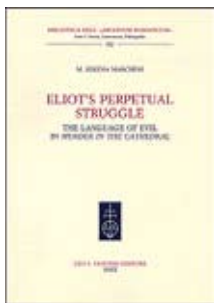
M. SERENA MARCHESI

ELIOT'S PERPETUAL STRUGGLE

THE LANGUAGE OF EVIL IN «MURDER AT THE CATHEDRAL»

Il volume riscopre le radici moderniste del più noto e più rappresentato dramma eliotiano, *Assassinio nella cattedrale*. Troppo a lungo, infatti, le letture critiche e sceniche dell'opera eliotiana ne hanno evidenziato esclusivamente la dimensione spirituale e ritualistica, trascurandone l'essenziale carica sperimentale e radicalmente modernistica.

L'analisi filologica e la scrupolosa disamina del tessuto intertestuale, di cui Marchesi si fa carico, riportano alla luce l'attualità di un dramma che Eliot, supremo modernista, scrisse con lo stesso intenso anelito al nuovo con cui aveva composto *La Terra Desolata* e, insieme,



con una potente, impietosa denuncia della forza e del fascino delle strategie comunicative del Male in un'epoca di totalitarismi. Eliot drammaturgo, insomma, è lo stesso spietato modernista che aveva scioccato il pubblico degli anni Venti.

Le strategie retoriche del Male – rappresentato dai quattro Tentatori e dai quattro Cavalieri – sono centrali in un'opera degli anni Trenta, ma la loro sinistra forza persuasiva non si esaurisce nel rispecchiamento della temperie culturale originaria: essa rende il dramma universale, attuale nell'epoca della comunicazione di massa, il ventunesimo secolo.

A new approach to T.S. Eliot's best known play. Marchesi explores the strategies through which T.S. Eliot endows Evil – the four Tempters and the four Knights – with overwhelming discursive powers, based on rhetoric, intertextuality, and even pre-Freudian therapeutic methods. Textual evidence proves that the liturgical element and the devotional contents have been largely overrated, and Murder in the Cathedral is restored to its original status: a quintessentially Modernist play, rooted in the context of European experimental drama.

M. Serena Marchesi (Università del Salento) si occupa di poesia e narrativa vittoriana, teatro del Rinascimento, cinema contemporaneo inglese e italiano. Ha pubblicato numerosi saggi su Tennyson, Browning, Christina Rossetti, Charles Kingsley, Salman Rushdie, su riviste come *Strumenti Critici* e *Studi Vittoriani* e in volumi collettanei, fra cui *I Linguaggi dell'altro*, (Olschki, 2007), di cui è stata co-curatrice. Nel 2005 ha curato la prima edizione italiana dell'autobiografia di M.K. Gandhi, *Satyagraha in South Africa (La forza della nonviolenza)*, Libreria editrice fiorentina). Del 2007 il suo volume *Temi cristiani nell'opera poetica di Alfred Tennyson* (Galatina, Congedo), del 2008, per la Gandhi edizioni, la sua edizione critica e prima edizione italiana di alcuni scritti di John Ruskin, tratti da *Fors Clavigera*, dal titolo *Lettere ai lavoratori d'Inghilterra*.

Biblioteca dell' «Archivum Romanicum». Serie I, vol. 362

2009, cm 17 × 24, XXXVIII-146 pp. English Text.

[ISBN 978 88 222 5936 3]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

email: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214